

## Double, il robot che realizza il sogno dell'ubiquità

**Pubblicato:** Venerdì 8 Maggio 2015



I **robot** non hanno cuore, ma quelli come **Double** hanno un volto e una voce umani. Si sposta da un ufficio all'altro, dialoga con le persone che incontra e soprattutto permette a chi lo "guida" di trovarsi in due posti contemporaneamente. Questa creatura, nata nella **Silicon Valley**, è stata presentata alla **Elmec di Brunello**, azienda leader in Italia nel settore informatico.

Double è rivoluzionario perché permette di esserci a chi si trova altrove o è impossibilitato a muoversi e non solo garantendo un collegamento video ma anche una presenza. La sua **base è mobile ed è dotata di un accelerometro e di un giroscopio** per controllare velocità e angolazione di movimento mentre la parte superiore è composta da un tablet e da una speciale videocamera che permettono a chi pilota il robot da remoto di interagire con l'ambiente in cui si trova.

I comandi si inviano **attraverso un iPad, un iPhone o un dispositivo Android che utilizzi Chrome o Firefox**, con l'app dedicata, oppure via web. È quindi necessaria una connessione a internet. Tutti i dati audio e video sono criptati per garantire la privacy delle conversazioni degli utenti. Si può alzare, grazie a un braccio telescopico, fino a un metro e mezzo di altezza, ha un'autonomia di 6-8 ore e ricarica le sue batterie agli ioni di litio in sole due ore collegandolo ad un'apposita base. Il suo costo è di **2.800 dollari** senza Ipad.

Le **applicazioni** di Double sono innumerevoli perché la sua mobilità lo rende dinamico rispetto alla classica videoconferenza: non sono le persone che si spostano ma è il robot a raggiungerle negli uffici, nelle aule scolastiche, nei reparti di ospedale, solo per fare alcuni esempi. «In un ambiente produttivo –

spiega il tecnico di Elmec – avere un robot in movimento invece di spostare gruppi di persone per questioni logistiche è un incentivo all'aumento della produttività».

Nelle intenzioni del suo ideatore, Double doveva aiutare il figlio disabile a seguire le lezioni a distanza. Nella realtà aiuterà moltissime persone a lavorare meglio e a realizzare il sogno dell'ubiquità.

**Michele Mancino**

[michele.mancino@varesenews.it](mailto:michele.mancino@varesenews.it)